

MITSUBISHI A ROMA SI DICE
Mitauto
 ECLIPSE Highway 33.700.000
 Piazzale Clodio, 27
 Tel. (06) 3701741 (r.a.)

MITSUBISHI A ROMA SI DICE
Mitauto
 ECLIPSE Highway 33.700.000
 Piazzale Clodio, 27
 Tel. (06) 3701741 (r.a.)

Birilli e autovelox Parte il blocco notturno alle auto sulla Tangenziale

Segnali lampeggianti, autovelox e birilli terrano lontano le automobili dalla Tangenziale est. Il sonno degli abitanti della Circonvallazione Nomentana è stato disturbato dal traffico anche nei primi due giorni di blocco della circolazione notturna, decretato con una ordinanza del Campidoglio che ha stabilito la tregua del rumore dalle 23 alle 6 del mattino, fino al 30 settembre. Walter Tocci (assessore alla mobilità) e Arcangelo Sepe Monti (comandante dei vigili urbani) hanno passato la notte tra i «dannati» dell'inquinamento acustico. Una sorta di prova generale per verificare sul campo il debutto dell'ordinanza. «Non ci sarà nessuna chiusura totale - ha però dichiarato l'assessore Walter Tocci -, ma un irrigidimento. Il provvedimento verrà portato a regime la settimana prossima. Sarei stato un irresponsabile se avessi dato attuazione immediata al divieto di transito notturno. L'ordinanza avrebbe provocato ingorghi e tamponamenti pericolosi. Un esempio per tutti: non potevamo bloccare le auto la notte della festa dei mondiali».



Lavori in corso a via Nazionale

Alberto Pais

Bettini a Fini «Tieni a bada quel Buontempo»

RACHELE GONNELLI

■ Ancora una puntata della tele-novela estiva ambientata in Campidoglio: lo scontro tra la maggioranza rutelliana e il consigliere anziano Teodoro Buontempo, deciso più che mai ad ancorarsi alla poltrona di presidente dell'aula.

A cinque giorni dalla rissa, ieri, il capigruppo di maggioranza hanno improvvisato una conferenza stampa nell'aula Giulio Cesare per denunciare «l'ennesima scorrettezza» di Buontempo durante l'ultima riunione del capigruppo. «La riunione era convocata per stabilire il calendario di luglio del consiglio - ha spiegato Carlo Flammetti di Alleanza per Roma - Buontempo si è fatto attendere tre quarti d'ora, poi ha sollevato una serie di obiezioni, infine si è alzato per andarsene. Quindi non ha convocato il consiglio per oggi (ieri ndr), ha fatto saltare quello di venerdì, si è rifiutato di fissare sedute in seconda convocazione come avviene ovunque. Insomma, ci ha costretto a inviare una nuova comunicazione al prefetto per denunciare il suo comportamento». Il verde Athos De Luca aggiunge: «Siamo umiliati, con lui tutto è una concessione, un favore. Non rappresenta la volontà sovrana del consiglio».

E c'è di più. Mentre la maggioranza ancora parlava con i cronisti, Buontempo si è avvicinato in silenzio sorseggiando una bibita. E al termine della conferenza stampa ha trattenuto i giornalisti per una replica nella quale ha precisato di non voler accettare l'ordine del giorno chiesto per i prossimi consigli da Rutelli. A suo avviso non può mettere in discussione provvedimenti di cui non conosce il contenuto, come il conto consuntivo, la variante di salvaguardia, il nuovo regolamento sulle affissioni. Tutti argomenti trattati nelle commissioni. Mentre nel consiglio convocato oggi dalle 17 alle 21 chiederà di dibattere subito del nuovo regolamento comunale insieme a tutte le modifiche statutarie congruenti con esso. Un modo per tentare di ddbblare lo stralcio minacciato dalla maggioranza riguardo alla modifica di statuto per consentire l'elezione del nuovo presidente. Il pedissono Bettini - che ieri ha inviato una lettera a Fini chiedendo una risposta sull'anomalia Buontempo - ha precisato che anche dopo aver votato la nuova procedura, l'elezione del presidente potrà svolgersi, a norma di statuto, non prima che siano passati due mesi. Personalmente Bettini preferirebbe che al posto di Buontempo andasse comunque un altro consigliere d'opposizione (da scegliere cioè tra Popolari, Rifondazione e Msi).

«Mi rifiuto di stringermi il cappio al collo - replica Buontempo - quelli della maggioranza sono agitati perché se si scioglie il consiglio non avrebbero voti sufficienti neppure per un condominio».

Intanto il capogruppo dei Verdi De Luca denuncia per diffamazione, oltre che atteggiamento «contraddittorio e inaffidabile», il Msi che prima ha chiesto la sospensione dei lavori per l'autoporto di Ponte Galeria e poi ha denunciato il sindaco per aver fatto altrettanto. «Gramazio - dice - ha abbracciato l'interesse dei costruttori».

Via Nazionale in tilt spaventa il vigile

Visti gli ingorghi un pizzardone ha riaperto la strada

Nel primo giorno della nuova disciplina del traffico per permettere a via Nazionale di rifarsi il look, non sono mancati i disagi per gli automobilisti. Un vigile urbano ha interrotto per due ore l'ordinanza e chi stava al volante è finito in un imbuto. L'assessore alla mobilità, Tocci, è intervenuto sul posto per rimediare all'errore. Oggi doppio controllo ai varchi di via Nazionale e via S. Nicola da Tolentino. Segnali stradali selvaggi in via Amendola, incrocio via Cavour.



Discussioni per il traffico impazzito

Alberto Pais

MARISTELLA IERVASI
 ■ Automobilisti in trappola, nel casello via Torino-via Emanuele Orlando. Tutta colpa di un vigile urbano che ha tolto il senso unico nel tratto finale di via Venti Settembre, impedendo alle auto di raggiungere il Quirinale. Come dire, il pizzardone si è lasciato spaventare dall'ingorgo causato di prima mattina dalla nuova circolazione del traffico nell'aria adiacente via Nazionale. Ha «stracciato» l'ordinanza di Walter Tocci, assessore alla mobilità, ma si è dimenticato di ripristinare la vecchia disciplina variata anche nel tratto che da via Torino porta a Santa Susanna. Risultato: un caos lungo due ore, dalle 11 alle 13, che ha trasformato piazza Esedra e dintorni in una zona ad alta concentrazione di smog.

Via Nazionale, dunque, ha fatto piof fino all'ora di pranzo. L'assessore Tocci, informato dell'accadu-

to, non ha perso tempo. È subito partito per un sopralluogo. Al suo seguito i tecnici della ripartizione al traffico e il comandante dei vigili, Arcangelo Sepe Monti. E in quattro e quattr'otto l'ingorgo di lamie-guerra è cessato. Il pool ha corretto gli errori del vigile e ha fatto rispettare la nuova ordinanza punto per punto. Oggi la sorveglianza verrà raddoppiata.

Ma non ovunque. Sono rimasti i disordini di via Cavour (all'altezza di piazza dei Cinquecento), terza strada interessata dalla modifica alla circolazione. L'obbligo di andare diritto a partire dall'intersezione con via Amendola, come scritto nel provvedimento, non è stato possibile effettuarlo per via dei cartelli stradali disposti in maniera selvaggia. Freccie con possibili deviazioni a sinistra sovrapposte con quelle di divieto e viceversa. L'au-

tomobilista che ieri mattina arriva all'incrocio restava disorientato, fermava l'auto con il motore acceso cercando di interpretare i segnali. Nessun vigile nelle vicinanze a chiarire l'equivoco, a dare consigli per non prendere la multa strada facendo. Solo il clacson delle

auto incolonnate metteva lo stop all'interpretazione anomala del codice della strada. Chi stava al volante decideva secondo l'urgenza degli impegni se tirare diritto o fare il giro più lungo oppure se svoltare a sinistra, facendosi scudo dei cartelli selvaggi. E non è tutto. Disagi a

intermittenza anche sul lungotevere Gianicolense, a causa del rifacimento dell'asfalto. Mentre ha retto bene l'impatto automobilistico via Nazionale. Qui è in corso d'opera l'operazione di smantellamento dei sampietrini, altezza via Milano. Altri cantieri verranno aperti nei prossimi giorni: i lavori consentiranno di ampliare i marciapiedi in modo da riportare la via al suo antico splendore, verranno installati anche dei lampioni stile anni Trenta. La carreggiata, quindi, verrà ridotta man mano che l'impresa rivestirà il manto stradale avallato dalle buche. L'accesso per ora è consentito a tutte le auto dotate dei permessi d'accesso al centro storico, mezzi di soccorso, autobus e taxi. In futuro verrà interdetto il transito anche ai privilegiati del cuore della città.

Sul fronte inquinamento è cessato il livello di attenzione per l'ozono, mentre permane per il secondo giorno consecutivo quello per il biossido di azoto. Tre delle cinque centraline che rilevano il biossido hanno registrato, dalle 8 di martedì alla stessa ora di ieri, il superamento dei 200 microgrammi per metro cubo, in particolare in Largo Arenula (213), in Largo Magagnagrecia (206) e in Piazza Gondra (310). Secondo gli esperti, le condizioni meteo sono «favorevoli al ristagno».

Tassista punito dà i numeri «Ho una bomba»

■ «Ho una bomba nascosta sotto la camicia, e potrei far saltare tutto. Chiedo di riavere l'auto che mi è stata sequestrata e di parlare con il direttore dell'aeroporto». La voce, proveniente dai pannelli di copertura della scala mobile che collega il settore partenze internazionali dell'aeroporto di Fiumicino con la stazione ferroviaria, è quella di un tassista romano: Aldo Altobelli, 54 anni, di Soriano del Cimino, che si è arrampicato sul cornicione per protestare contro il sequestro della sua auto, costringendo le forze dell'ordine aeroportuali a evacuare la zona. Martedì la polizia aveva disposto il sequestro della vettura perché Altobelli era stato scoperto «in servizio» quando non era di turno. L'uomo, che non possedeva nessuna bomba e non è nuovo a episodi del genere, sarà denunciato per procurato allarme.

Ha infatti tenuto sotto scacco le forze dell'ordine del «Leonardo da Vinci» con un contenitore di detersivo da lavatrice azzurro e alcuni fogli di carta bianchi. E solo dopo due ore di estenuanti trattative con il questore Vinci e le promesse di un interessamento al suo caso, il tassista Altobelli si è consegnato alla polizia giudiziaria. Tre anni fa, lo stesso tassista, si chiuse per ore in una stanza del Campidoglio con una bomba a mano, anch'essa innocua, sempre per rivendicare il diritto al lavoro e per sollecitare il Comune a rilasciare la licenza.

L'uomo era andato con una prostituta tossicodipendente, ed ora rischia l'Aids

La vera storia del «morso umano»

Sesso srenato, e lui ferito al glande da «morso umano»: così era la storia descritta pochi giorni fa dalle cronache. Ma la realtà è un'altra. L'uomo era andato con una prostituta e si è accorto che era tossicodipendente solo durante il rapporto. Lei ha reagito alle domande mordendolo. Lui ora dovrà convivere 6 mesi con la paura dell'Aids. In più, l'uomo ha atteso 24 ore per farsi curare, perché negli ospedali incontrava solo medici donna e si vergognava.

realtà un netturbino, vivrà per almeno sei mesi con il terrore di aver preso l'Aids da un'amante che non è una casalinga di Albano, ma una tossicodipendente che si prostituisce vicino alla stazione Termini. Cambia, ovviamente, anche lo scenario. Non più la garçonière di San Giovanni, ma l'utilitaria di lui.

È un caldo pomeriggio di giugno. Per l'esattezza, il 23. Dopo un'alba e una mattinata passate a ripulire le strade, il netturbino ha deciso di concedersi una mezz'ora di divertimento. Punta sul sicuro: va a Termini. Lì non gli è certo difficile trovare una risposta alle sue richieste. Due bigliettoni da diecimila sono sufficienti per ottenere la prestazione di un rapporto orale. Ma qualcosa non va per il verso giusto. Forse il troppo caldo, forse la stanchezza. Il netturbino ha qualche difficoltà. Ed inizia a giu-

stificarsi con la donna, scansandola. Così vede le sue braccia. Segna-te dalle cicatrici. Un tuffo al cuore: a quel rischio, chissà perché, non ci aveva proprio pensato. «Ma sei una tossica, ti buchi Perché non me lo hai detto prima?». La donna, per tutta risposta, lo morde al glande. E scappa.

Deve farsi coraggio, U.C., prima di decidersi ad andare in ospedale. Sceglie il più vicino, il San Giovanni. Ma al pronto soccorso il medico di turno è una donna. Ed il netturbino non ce la fa. Come raccontare ad una persona dell'altro sesso cosa è capitato? E con chi, poi. Inventa una scusa, finge di cercare qualcuno, scappa via. Con la ferita aperta. Eppure, in quel momento la vergogna è più forte del dolore. U.C. sale in macchina, va a casa, si disinfetta da solo. Urlando di dolore.

La notte del netturbino passa in bianco, con l'emorragia che non si ferma ed i dolori che aumentavano. Ed il 24 mattina l'uomo si fa di nuovo coraggio. Va al San Giuseppe di Albano. Un'attesa fuori dal pronto soccorso e poi, quando la porta si apre, per poco non sviene. Anche qui il medico di turno è una donna. U.C. non riesce più a muoversi. Ma attende comunque che il turno cambi, che arrivi un medico uomo. Sono le due del pomeriggio quando finalmente la ferita viene medicata. Nessun punto di sutura. Tutto sotto controllo. Tranne il rischio di essersi preso l'Aids.

Al netturbino non resta che tornarsene a casa, dove la madre continua a chiedergli che cosa gli è capitato. Lui tace. Pensa a tutti gli esami per l'Hiv che dovrà fare. La storia, quella vera, si conclude così, frantumando l'altra, quella falsa.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI
 ■ La stampa li aveva descritti come una coppia clandestina focosa, per niente scoraggiata dal torrido clima estivo. Focosa soprattutto - lei, l'avvenente casalinga stanca del menage familiare sempre uguale a se stesso, tanto stanca che con un morso al glande aveva mandato all'ospedale il suo amante, in preda ad un attacco srenato di passione. U.C., presunto rappresentante di commercio dei Castelli

Romani, era il protagonista della storia. Qualcuno aveva addirittura descritto U.C., 35 anni, come un gigolò tutto sesso e belle donne. Invece no, tutto falso. La realtà è un'altra, ben diversa dal racconto «piccante» eternato nelle cronache di qualche giorno fa. Cambiano i protagonisti e la trama pure: l'intera vicenda non fa più sorridere, anzi diventa triste ed allarmante. Soprattutto perché l'uomo, in

10° Meeting Internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli
 Roma 2-16 luglio ex-mattatoio di Testaccio - dalle 20.00

PROGRAMMA DI GIOVEDÌ 7 LUGLIO
 ore 21:00 Dibattito **UN NUOVO GIGANTE ECONOMICO NELLO SCENARIO MONDIALE: L'INCOGNITA CINESE**
 incontro dibattito con il prof. Liang Congjie e con Filippo Coccia dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli coordina Maurizio Galvani, giornalista

ore 21:30 Concerto **RAYMONDE ET LES BLANCS BECS**

ED INOLTRE
 VIDEO - CINEMA - STANDS INTERNAZIONALI - SPAZIO RISTORO

Contropiano
 Casa della Pace

in collaborazione con
il manifesto